



PI 2019



COMUNE/CITTA' DI MONTECCHIO MAGGIORE

Piano degli Interventi (PI) - Var. 03
(Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.)

**Relazione Tecnica - dichiarazione di non
necessità della procedura V.Inc.A.**



ADOZIONE
D.C.C. n. _____ del _____

APPROVAZIONE
D.C.C. n. _____ del _____

Il Sindaco
Milena CECCHETTO

L'assessore all'urbanistica
Gianluca PERIPOLI

Il Segretario comunale
Dott. Costanzo BONSANTO

Il Dirigente Servizio Urbanistica
Arch. Francesco MANELLI

Il Caposervizio Servizio Urbanistica
Geom. Luigi SCHIAVO

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti
Urbanista Raffaele GEROMETTA
Urbanista Lisa DE GASPER

Gruppo di Valutazione
Ingegnere Elettra LOWENTHAL
Ingegnere Lino POLLASTRI
Dott. Sc. Amb. Lucia FOLTRAN

Geologia e Microzonazione Sismica
Geologo Gino LUCCHETTA

Contributi specialistici
Urbanista Fabio ROMAN
Urbanista Fabio FASAN

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA	DI	NON	NECESSITÀ
--	-----------	------------	------------------

La/Il sottoscritta/o Lowenthal Elettra
nata/o a Treviso prov. TV
il 30/01/1974 e residente in Via San Quirino 11
nel Comune di Pordenone prov. PN
CAP 33170 tel. 0438/412433 fax 0438/429000
email elettra.lowenthal@mateng.it

in qualità di incaricato per la valutazione di incidenza della Variante n.3 al Piano degli Interventi del Comune di Montecchio Maggiore (VI)

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza"

DATA

Marzo 2019

II DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal
Lowenthal
n. 855 Sez. A
Civile e ambientale
Industriale
Dell' Informazione
PROVINCIA DI PORDENONE
ORDINE DEGLI INGEGNERI

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Marzo 2019

II DICHIARANTE

Ing. Elettra Lowenthal



MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è *Comune di Montecchio Maggiore*, con sede in via Roma n.5 – 36075 Montecchio Maggiore (VI).

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net.

Il Responsabile della Protezione dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è *Responsabile del Servizio Urbanistica*, con sede a Montecchio Maggiore, in via Roma n.5 – 36075 Montecchio Maggiore (VI). La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [*indicare una opzione e compilare la parte mancante*]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso il sito web del Comune, ai sensi della LR 11/04

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l’accesso ai dati personali che La

riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA

IL DICHIARANTE (per presa visione)

Marzo 2019

Elettra Lowenthal

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

Variante n°3 al Piano degli Interventi

RELAZIONE TECNICA

allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza

Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017

1. – PREMESSA

La presente relazione accompagna la Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza applicata alla Variante n°3 al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Montecchio Maggiore.

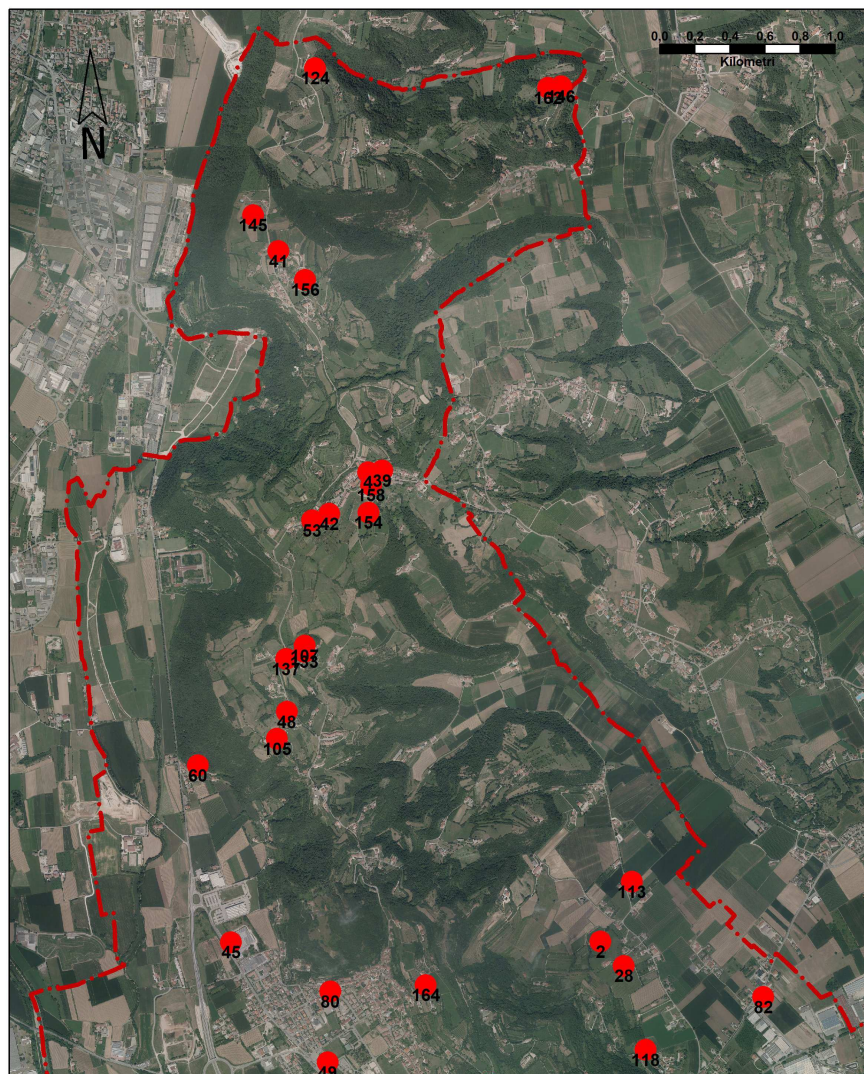
La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

2. – CONTENUTI DELLA VARIANTE N°3 AL P.I.

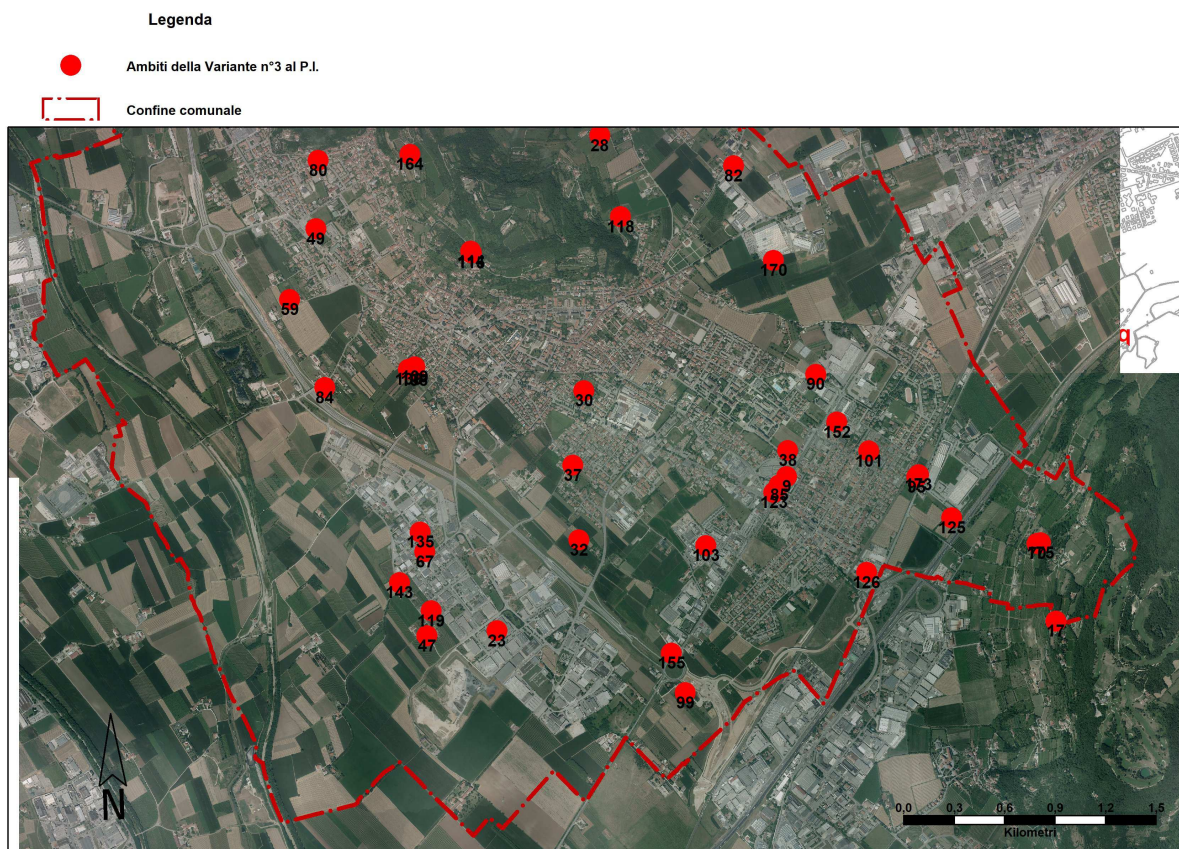
Le modifiche introdotte dalla Variante n°3 al P.I. sono riportate ed individuate di seguito.

Legenda

- Ambiti della Variante n°3 al P.I.
- ▭ Confine comunale



Localizzazione degli ambiti della Variante n°3 al P.I..



Localizzazione degli ambiti della Variante n°3 al P.I..

Varianti verdi

La Variante n°3 al P.I. prevede lo stralcio di aree edificabili (e quindi di volumetrie teoriche), rendendo inedificabili aree attualmente dotate di potenzialità edificatoria ai sensi del P.I. vigente, mantenendo quindi lo stato attuale dei luoghi senza la previsione di alcun intervento.

N° Ambito	Destinazione P.I. vigente	Destinazione Var. n°3 al P.I.
41	C1	E3
59	C1	E2b
109	C2	E3
119	Viabilità, Bv, pista ciclabile, Fd, D1	E2b
138	C2	E3
139	C2	E3
170	D1	E2b

Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo (ENF)

Il Piano prevede il recupero e riconversione a destinazione d'uso residenziale di 8 fabbricati con destinazione agricolo-produttiva non più funzionali alla conduzione del fondo, fino ad un massimo di 600 m³ ciascuno. Tali fabbricati sono: n°28, n°32, n°48, n°82, n°84, n°99, n°154 e n°173.

Edifici in fascia di rispetto stradale (edifici di cui all'art.41 LR 11/2004)

Per i fabbricati residenziali individuati dalla presente Variante ai sensi dell'art. 41 comma 4 ter della LR 11/2004 è consentito un ampliamento pari al 20% del volume esistente per adeguamento igienico – sanitario e adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche. Tale ampliamento dovrà essere realizzato sul lato opposto a quello che fronteggia la strada e non dovrà comportare pregiudizi rispetto alle esigenze di sicurezza e tutela della circolazione.

La Variante n°3 al P.I. individua 4 edifici appartenenti a questa categoria: n°17, n°95, n°113 e n°164.

Schede B

Si riportano nella tabella sottostante gli ambiti soggetti ad aggiornamento appartenenti alle schede B e le relative modifiche apportate alle schede.

N° Ambito	Modifiche apportate alle schede
2	Modifica di alcuni interventi ammessi per i corpi A e B (Scheda CAR03).
47	Modifica delle destinazioni d'uso dei corpi A e B e per il corpo H eliminazione della prescrizione di demolizione (rimane annesso rustico) e aggiunta del grado di protezione (Scheda PS08).
60	Modifica delle possibilità di trasformazione dei corpi A ed E e modifica di alcune indicazioni che riguardano il grado di protezione dei corpi A, B, C, D ed E (Scheda PS15).
70	Modifica delle possibilità di trasformazione (e del grado di protezione) dei corpi D ed E. I corpi F e G dovranno essere demoliti ed il corpo H costituirà una nuova edificazione con volume pari ai volumi demoliti (Scheda SEL05).
105	Eliminato l'obbligo di demolizione di un fabbricato che compone il complesso (Scheda SST03).
107	Modifica delle prescrizioni per il corpo F (deve essere ricostruito) e aggiunta del grado di protezione e di alcune indicazioni per la ricostruzione. Per il corpo L la modifica ne prevede la ricostruzione (Scheda COV01).
118	Modifica delle indicazioni relative alla nuova edificazione adiacente al corpo E. Eliminazione di alcune indicazioni già presenti per quanto riguarda il corpo F (Scheda CAS02).
125	Modifica delle prescrizioni, delle possibilità di trasformazione e del grado di protezione del corpo A (Scheda SEL04).
146	Inserimento delle possibilità di demolizione e fedele ricostruzione totale o parziale [...] dei corpi di fabbrica A, B, C e D (Scheda MAS01).
158	Modifiche relative al corpo D: prevista la demolizione e successiva ricostruzione. Inseriti grado di protezione e indicazioni per la ricostruzione (Scheda SU05).
175	Vedi ambito n°70 (Scheda SEL05).

Schede B1

Si riportano nella tabella sottostante gli ambiti soggetti ad aggiornamento appartenenti alle schede B1 e i relativi aggiornamenti apportati alle schede.

N° Ambito	Aggiornamento schedature
4	Modifica della scheda esistente: si sostituisce la possibilità di demolizione senza ricostruzione della scheda precedente con la possibilità di sostituzione edilizia della scheda aggiornata. Inoltre per quanto riguarda il piano terra nelle destinazioni d'uso di progetto si inserisce la possibilità di "accessorio/deposito" (Scheda SU 55).
39	Modifica della scheda esistente: si sostituisce la possibilità di ristrutturazione edilizia parziale della scheda precedente con la possibilità di ristrutturazione edilizia totale della scheda aggiornata. Vengono inoltre aggiunte prescrizioni nella scheda aggiornata, non presenti nella scheda precedente (Scheda SU34).
53	La modifica prevede la realizzazione di un nuovo volume di 250 m ³ (volume 19), con sagoma esterna dallo sviluppo della prospicienza del fabbricato esistente, subordinata alla demolizione senza recupero del volume 142 (Scheda SU142).
114	Modifica della scheda esistente: si sostituisce la possibilità di ristrutturazione edilizia parziale della scheda precedente con la possibilità di ristrutturazione edilizia totale della scheda aggiornata. Inoltre, per quanto riguarda le destinazioni d'uso esistenti, per il sottotetto viene sostituita la destinazione a accessorio/deposito della scheda precedente con la destinazione di residenza della scheda aggiornata e per quanto riguarda le destinazioni d'uso di progetto, sempre per

	quanto riguarda il sottotetto viene eliminata la destinazione d'uso a accessorio/deposito prevista dalla scheda precedente (mantenendo la destinazione a residenza). Inoltre, nella scheda aggiornata non vi sono più elementi da rimuovere e vengono aggiunte le prescrizioni, non presenti nella scheda precedente (Scheda SU42).
115	Modifica della scheda esistente: rispetto alle destinazioni d'uso di progetto, in relazione al piano terra viene aggiunta nella scheda aggiornata la destinazione "residenza" oltre alla destinazione "artigianato" già presente nella scheda precedente (Scheda VAR48).
124	Modifica della scheda esistente. Demolizione dell'edificio esistente (capannone a destinazione produttiva non più utilizzato) e successiva costruzione di un edificio che fungerà da abitazione (due unità abitative). Il nuovo edificio dovrà essere costruito senza aumento del sedime e dovrà occupare un massimo di 1200 m ³ (volumetria minore rispetto a quella esistente) (Scheda VAR1).
133	Modifica della scheda esistente: viene inserita la possibilità di ampliamento per un volume massimo pari a 120 m ³ per sopraelevazione di un piano (Scheda COV13).
137	Modifica della scheda esistente: viene inserita la possibilità di ampliamento per un volume massimo pari a 600 m ³ per ampliamento planimetrico (Scheda COV4).
145	Predisposizione di una nuova scheda. Demolizione dell'edificio esistente (capannone a destinazione produttiva non più utilizzato) e successiva costruzione di un edificio che fungerà da abitazione (due unità abitative). Il nuovo edificio dovrà essere costruito senza aumento del sedime e dovrà occupare un massimo di 1200 m ³ (volumetria minore rispetto a quella esistente) (BER39).
155	Modifica della scheda esistente. Cambio della destinazione d'uso del piano terra da artigianale a commerciale. (Scheda VAR51).
162	Modifica della scheda esistente: viene eliminata la possibilità di ampliamento (ampliamento tipo: Allineamento copertura) (Scheda MAS7).

Modifiche riguardanti la zonizzazione del P.I. vigente

Si riportano nella tabella seguente gli ambiti soggetti a modifica della zonizzazione.

N° Ambito	Destinazione P.I. vigente	Destinazione Var. n°3 al P.I.	Ulteriori indicazioni
9	Viabilità	VP	Modifica dello zoning da viabilità a verde privato.
23 a	Viabilità	Parcheggio	Modifica dello zoning di un'area a parcheggio/viabilità per pari superficie.
23 b	Parcheggio	Viabilità	
30	VP	B	Modifica dello zoning da verde privato a B.
37	F	Verde privato	Riclassificazione a verde privato.
45	D1	D1	Viene modificata la potenziale ubicazione del fabbricato lasciando inalterata la capacità edificatoria del lotto produttivo.
49	Fb	VP	Modifica dello zoning da Fb a VP.
80	Fc	A	Modifica dello zoning da Fc ad A.
85	D2	B	Insieme alla manifestazione n°123. Cambio d'uso da zona D a zona B residenziale.
103	D1	D1	Eliminato l'obbligo di attuazione attraverso il piano di recupero già realizzato. Intervento edilizio diretto.
123	D2	B	Insieme alla manifestazione n°85. Cambio d'uso da zona D a zona B residenziale.
126	D1	D1	Cambio d'uso di superficie esistente a commerciale per un massimo di 1500 m ² di superficie di vendita.
156	VP	C1	Modifica dello zoning da verde privato a C1.

Ambiti soggetti a PUA

Si tratta dell'ambito n°101.

Aggiornamento normativo

Si tratta delle manifestazioni di interesse n°40, n°68, n°77, n°96 e n°97 che risultano essere modifiche puntuali o comunque a supporto delle modifiche cartografiche previste dalla Variante al P.I.. Inoltre tramite la modifica degli articoli 17 e 28 delle NT vengono normati i manufatti accessori sia in zona residenziale che in zona agricola.

Nelle NT della Variante n°3 al P.I. viene introdotto inoltre un "Sussidio operativo – linee guida per l'edilizia sostenibile". Per "Edilizia sostenibile" si intende una prassi progettuale e costruttiva che ha l'obiettivo di minimizzare il consumo di risorse naturali, ridurre l'impatto sull'ambiente e garantire un elevato comfort degli ambienti interni. Il Sussidio operativo costituisce uno strumento per il raggiungimento degli obiettivi richiamati precedentemente ed agisce sulla disciplina degli interventi edilizi ed urbanistici con lo scopo di suggerire una progettazione sostenibile coerentemente con quanto dettato dalle leggi comunitarie, nazionali e regionali, dai relativi regolamenti attuativi e dalle norme UNI.

Modifiche riguardanti la viabilità

Si tratta degli ambiti n°143 e n°152. Su tali ambiti si prevede lo stralcio delle previsioni di viabilità attualmente vigenti e verrà quindi mantenuto sostanzialmente lo stato attuale dei luoghi.

Altri interventi puntuali

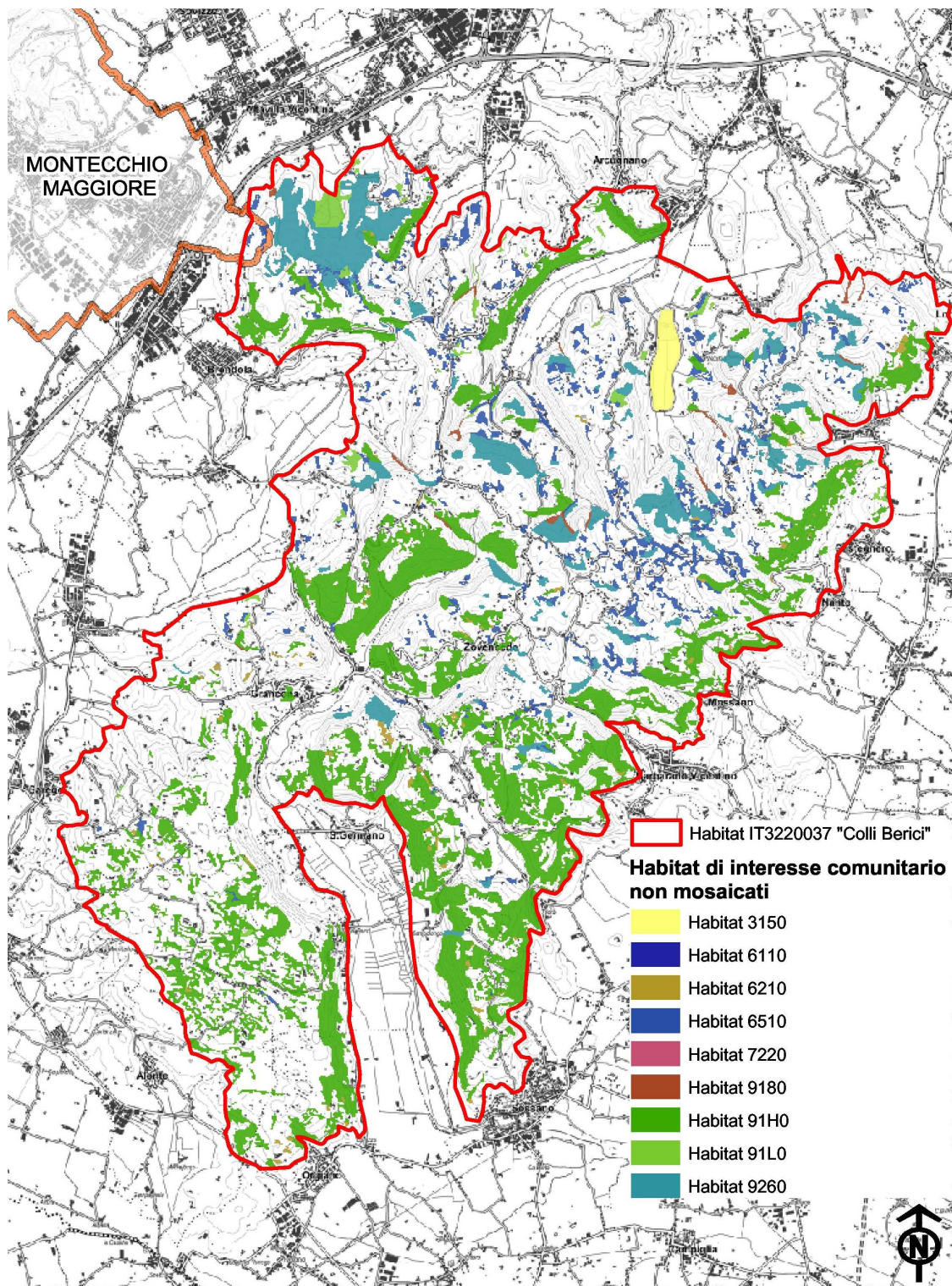
Si tratta degli ambiti n°38, n°42, n°67, n°90 e n°135. Nella tabella seguente si riporta una descrizione degli interventi previsti.

N° Ambito	Descrizione dell'intervento
38	Viene eliminata la simbologia di zona impropria in quanto l'attività presente attualmente non è in contrasto con le destinazioni d'uso ammesse dalla zona di appartenenza.
42	Viene modificata la tabella della nuova edificazione all'articolo 42 delle NT portando il volume massimo ammissibile da mc 400 a mc 600.
67	Inserito intervento puntuale per consentire il cambio d'uso di volumi esistenti per la realizzazione di una ulteriore unità abitativa per il custode per un volume massimo di 500 mc.
90	Inserito intervento puntuale per consentire il cambio d'uso di volumi esistenti per la realizzazione di una ulteriore unità abitativa per il custode per un volume massimo di 500 mc.
135	Inserito intervento puntuale per consentire il cambio d'uso di volumi esistenti per la realizzazione di una ulteriore unità abitativa per il custode per un volume massimo di 500 mc.

3. – LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Il territorio comunale è interessato parzialmente dal Sito Natura 2000 – “SIC IT3220037 Colli Berici”, che si trova in una limitata porzione a Sud-Est di Montecchio Maggiore.

Di seguito si riporta una cartografia di inquadramento del comune di Montecchio Maggiore nella Rete Natura 2000 della Regione Veneto.



Il SIC Colli Berici

Il territorio dei Colli Berici è un mosaico di diversi ambienti, sia naturali che urbanizzati, strettamente interconnessi tra loro.

I Colli Berici sono diventati un SIC (Sito di Importanza Comunitaria) grazie sia alla presenza di habitat la cui salvaguardia è considerata prioritaria dalla Direttiva Habitat (92/43/CEE), sia al fatto che, al suo interno, trovano rifugio numerose specie faunistiche di interesse comunitario oltre ad un numero contingente di specie floristiche rare in contesto regionale o normale a livello europeo.

Flora

Nel Sito in esame si segnala la presenza di due specie di piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CE "Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche". Esse sono la *Saxifraga berica* e l'*Himantoglossum adriaticum*.

La *Saxifraga berica* si rinviene in corrispondenza di stazioni umide e protette dall'irraggiamento diretto e cresce sulla volta e sul pavimento delle nicchie naturali ("covoli") che si aprono sulle rupi calcaree, nelle microcavità e fessure delle pareti ombrose, ma anche sugli affioramenti rupestri e, talora, sugli sfasciumi rinvenibili nel fondo delle profonde incisioni vallive ("scaranti"). È una specie rara ma, localmente, anche abbondante. Il SIC ospita infatti il 100% della popolazione europea di *Saxifraga berica*, essendo i Colli Berici l'unico sito di crescita al mondo di questa specie.

L'*Himantoglossum adriaticum* (barbone adriatico) è una specie termofila indicatrice di suoli caratterizzati da pronunciata aridità e ricchi in basi; si rinviene su substrati mediamente umificati, ma poveri in elementi nutritivi. Sui Colli Berici si rinviene in corrispondenza di margini termofili interposti tra radure erbose aride e mantelli in rapporti dinamici con l'ostrio-querceto a *Quercus pubescens*. È un elemento poco comune ma con diffusione discretamente omogenea.

Altre specie importanti di flora sono segnalate nel Formulario Standard: *Allium angulosum*, *Asplenium lepidum*, *Athamanta turbith*, *Coronilla scorpioides*, *Echinops sphaerocephalus*, *Hottonia palustris*, *Linum tryginum*, *Ludwigia palustris*, *Lythrum hyssopifolia*, *Philadelphus coronarius*, *Polypodium australe*, *Pulsatilla montana*, *Rhagadiolus stellatus*, *Sagittaria sagittifolia*, *Salvinia natane*, *Senecio paludosus*, *Thelypteris palustris*, *Trapa natane* e *Utricularia australis*.

Fauna

Vista la presenza di ambienti lacustri, forestali e di prateria nel SIC, sono presenti numerose specie dell'avifauna, stanziali e migratorie, alcune delle quali nidificanti sul territorio.

Nel Sito in esame sono state segnalate diverse specie di uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE che sostituisce la Direttiva 79/409/CE.

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	e			
A072	Pernis apivorus		R		C	B	C	C
A224	Caprimulgus europaeus		R		C	C	C	C
A307	Sylvia nisoria		V			D		
A103	Falco peregrinus	R			C	C	C	C
A022	Ixobrychus minutus		C		C	C	C	C
A338	Lanius collurio		C		C	C	C	C
A029	Ardea purpurea			C		D		
A379	Emberiza hortulana		V			D		
A094	Pandion haliaetus			R		D		
A081	Circus aeruginosus			R		D		
A082	Circus cyaneus			R		D		
A293	Acrocephalus melanopogon			R		D		
A294	Acrocephalus paludicola			V		D		
A073	Milvus migrans			R		D		
A229	Alcedo atthis	C				D		
A120	Porzana parva			C		D		
A119	Porzana porzana			C		D		
A021	Botaurus stellaris			V		D		
A197	Chlidonias niger			C		D		
A272	Luscinia svecica			R		D		
A001	Gavia stellata			V		D		

Non sono elencati nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE ma sono comunque riportati nel formulario standard le seguenti specie di uccelli.

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	e			
A340	Lanius excubitor			V		D		
A004	Tachybaptus ruficollis			P		D		
A297	Acrocephalus scirpaceus		C		C	C	C	C
A383	Miliaria calandra	R			C	C	C	C
A323	Panurus biarmicus	V				D		
A298	Acrocephalus arundinaceus		C		C	C	C	C
A096	Falco tinnunculus	R		R		D		
A099	Falco subbuteo	P				D		
A350	Corvus corax	P			C	A	A	A
A377	Emberiza cirrus	C			C	B	B	C
A285	Turdus philomelos	R				D		
A305	Sylvia melanocephala	C			C	B	B	C
A309	Sylvia communis		C			D		
A273	Phoenicurus ochruros			P		D		

A250	Ptyonoprogne rupestris		R		D			
A276	Saxicola torquata	C			C	C	C	C
A118	Rallus aquaticus		C		C	C	C	C
A125	Fulica atra	P			D			
A067	Bucephala clangula		V		D			
A295	Acrocephalus schoenobaenus		C		D			
A336	Remiz pendulinus	C			C	C	C	C
A005	Podiceps cristatus		R		D			
A198	Chlidonias leucopterus		V		D			
A292	Locustella luscinioides		R		D			
A252	Hirundo daurica		V		D			
A333	Tichodroma muraria		R		D			
A267	Prunella collaris		R		D			
A281	Monticola solitarius	V			D			

La presenza diffusa di cavità naturali ed artificiali rende l'area dei Colli Berici un sito molto importante anche per le popolazioni di Chirotteri che, in Italia, rappresentano l'ordine con il maggior numero di specie minacciate.

Agli ambienti umidi del SIC sono legate alcune specie di anfibi e rettili tutelati a livello comunitario come *Rana latastei*, *Bombina variegata*, *Emys orbicularis*, *Triturus carnifex*, inseriti in Allegato II della Direttiva Habitat, e *Hyla intermedia*, *Rana dalmatica*, *Triturus vulgaris*, *Natrix tassellata*, *Podarcis sicula*, *Vipera aspis*, inseriti in Allegato IV.

Sono quindi presenti rappresentanti dei mammiferi con l'ordine dei Chirotteri (*Miniopterus schreibersi*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*), degli anfibi (*Rana latastei*, *Bombina variegata*), dei rettili (*Emys orbicularis*) e dei pesci (*Cobitis taenia*).

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1310	Miniopterus schreibersi	P			C	B	C	C
1324	Myotis myotis	P			C	B	C	C
1304	Rhinolophus ferrumequinum	P			C	B	C	C
1307	Myotis blythii	P			C	B	C	C

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1215	Rana latastei	R			C	C	C	C
1193	Bombina variegata	V			C	C	C	C
1220	Emys orbicularis	V			D			

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.	e			
1149	Cobitis taenia	P						D

Tra le "altre specie importanti di fauna" il formulario standard riporta:

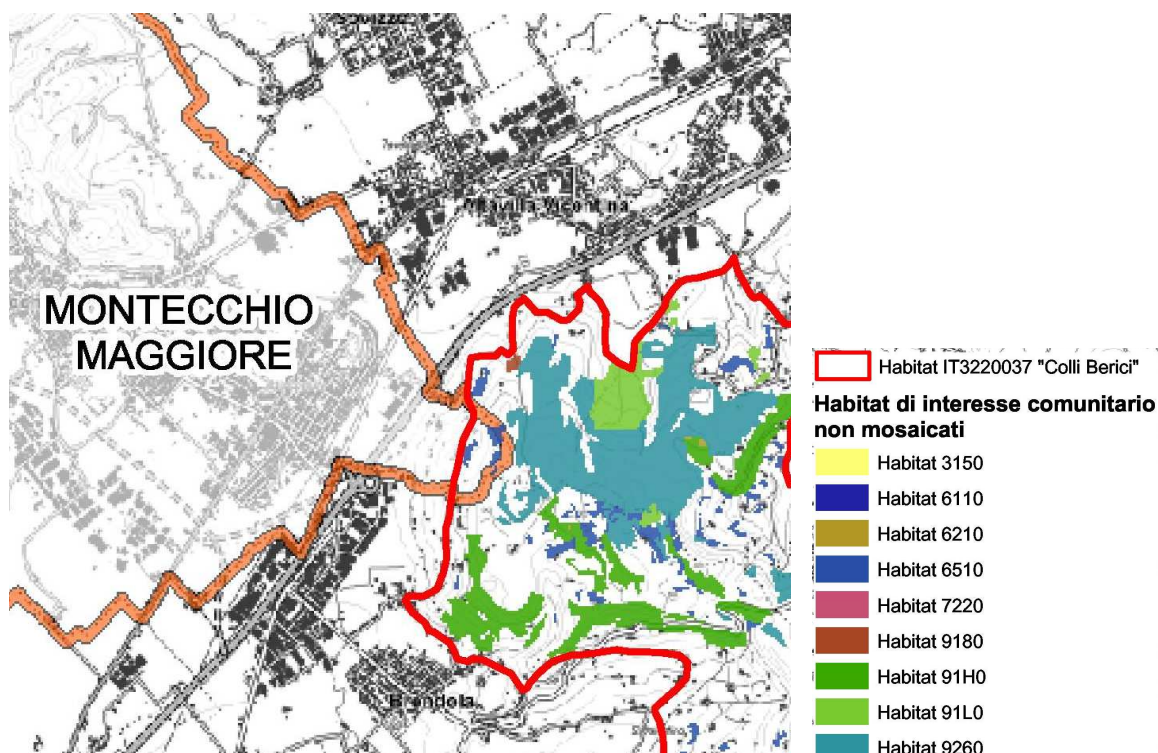
- Mammiferi: *Arvicola terrestris* (arvicola terrestre), *Micromys minutus* (topolino delle risaie), *Muscardinus avellanarius* (moscardino);
- Anfibi: *Hyla intermedia* (raganella italiana), *Rana dalmatina* (rana agile), *Triturus vulgaris* (tritone comune o punteggiato);
- Pesci: *Orsinogobius punctatissimus* (panzarolo), *Padogobius martensi* (ghiozzo padano);
- Rettili: *Natrix tessellata* (biscia tassellata), *Podarcis sicula*, *Vipera aspis* (vipera comune).

Habitat di interesse comunitario

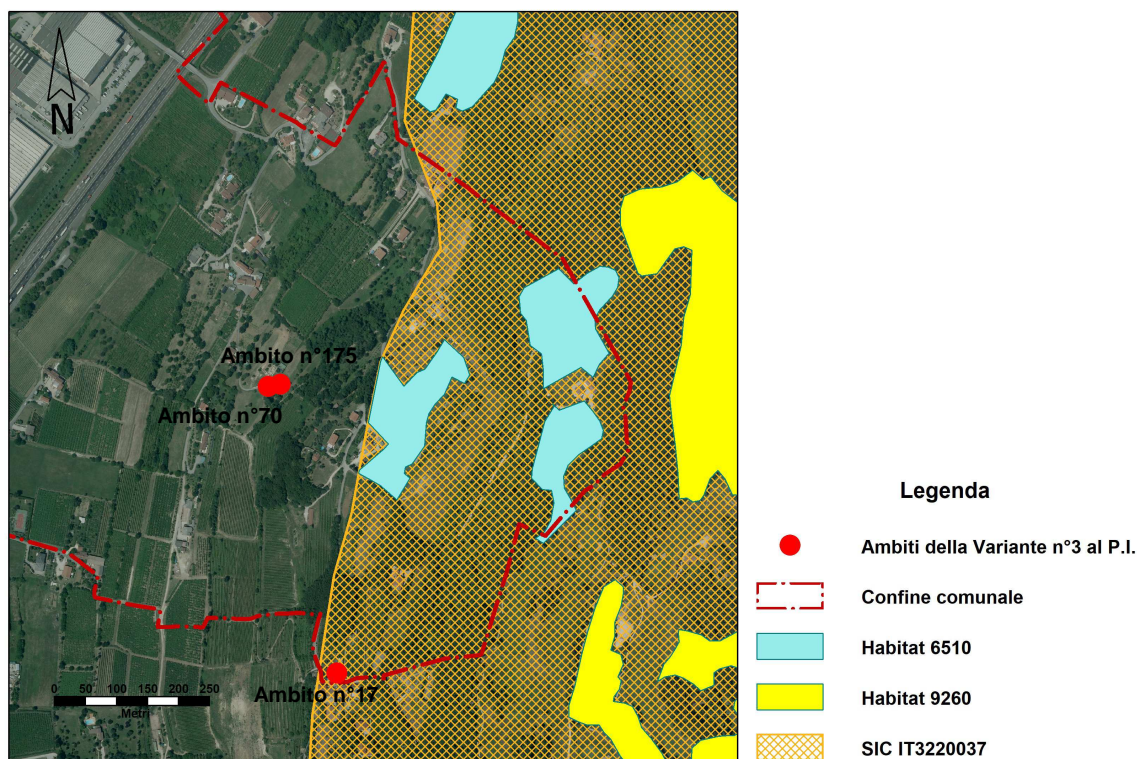
La Regione Veneto con D.G.R. n. 4240 del 30 dicembre 2008 ha approvato la cartografia degli habitat e degli habitat di specie del Sito IT3220037 "Colli Berici". All'interno del SIC si possono osservare 9 habitat di interesse comunitario.

Tra questi, come è possibile osservare dalla cartografia precedentemente riportata e dall'estratto seguente, in ambito comunale si riconosce la presenza dell'habitat **6510** "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)".

La descrizione dell'habitat è tratta dal Manuale Italiano di Interpretazione degli Habitat della Direttiva 92/43/CE (sito internet: <http://vnr.unipg.it/habitat/>): prati da mesici a pingui, regolarmente falciati e concimati in modo non intensivo, floristicamente ricchi, distribuiti dalla pianura alla fascia montana inferiore, riferibili all'alleanza *Arrhenatherion*. Si includono anche "prato-pascoli" con affine composizione floristica.



Si riporta di seguito l'estratto cartografico di sovrapposizione tra gli ambiti oggetto della Variante n°3 al P.I. e il sito della Rete Natura 2000. Dalla cartografia riportata si osserva che solamente un ambito (n°17) risulta interno all'area del SIC. Inoltre, come si osserva dalla cartografia di seguito riportata, l'ambito n°17 non è interessato da habitat di interesse comunitario.



Localizzazione del SIC e degli habitat di interesse comunitario all'interno del territorio comunale.

4. – VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'analisi degli elementi naturali presenti negli ambiti oggetto della Variante n°3 al P.I..

N° ambito	Elementi naturali	Note
2	L'ambito interessato dalla modifica della scheda B ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La modifica della scheda non prevede ampliamento dell'edificio.
4	L'ambito interessato dalla modifica della relativa scheda B1 ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	Tra le modifiche, la scheda aggiornata prevede possibilità di sostituzione edilizia.
9	L'ambito interessato da modifica dello zoning ricade in zona consolidata. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede modifica dello zoning da viabilità a "verde privato".
17	L'ambito costituito da un edificio di cui all'art.41 LR 11/2004 ricade in zona non consolidata. Tale ambito ricade inoltre entro l'area del SIC IT3220037 Colli Berici . Si rileva la presenza di alcune alberature lungo il perimetro dell'edificio. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede sia consentito un ampliamento pari al 20% del volume esistente per adeguamento igienico – sanitario e adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche.

N° ambito	Elementi naturali	Note
23	L'ambito interessato da modifica dello zoning è costituito da due piccole aree che ricadono in zona consolidata. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede modifica alla zonizzazione da parcheggio a viabilità e viceversa.
28	L'ambito costituito da edificio non più funzionale alla conduzione del fondo è già edificato nello stato di fatto. Si rileva nell'immediato intorno la presenza di elementi arboreo-arbustivi e di aree agricole. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede il recupero e riconversione a destinazione d'uso residenziale di fabbricati con destinazione d'uso agricolo-produttiva non più funzionali alla conduzione del fondo.
30	L'ambito interessato da modifica dello zoning ricade in zona consolidata ed è costituito da un'area incolta. Si rileva la presenza di elementi arboreo-arbustivi. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede modifica della zonizzazione da "verde privato" a B.
32	L'ambito costituito da edificio non più funzionale alla conduzione del fondo è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede il recupero e riconversione a destinazione d'uso residenziale di fabbricati con destinazione d'uso agricolo-produttiva non più funzionali alla conduzione del fondo.
37	L'ambito interessato da modifica dello zoning ricade in zona non consolidata ed è costituito da un'area incolta. Si rileva la presenza di qualche elemento arboreo. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede modifica dello zoning da Fb a "verde privato".
38	L'ambito interessato da intervento puntuale ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	L'intervento puntuale prevede l'eliminazione della simbologia di zona impropria.
39	L'ambito interessato da modifica della scheda B1 ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	Tra le modifiche, la scheda aggiornata prevede possibilità di ristrutturazione edilizia totale (mantenendo sedime, sagoma, altezza [...]).
41	L'ambito interessato da "variante verde" ricade in zona consolidata ed è costituito da un'area agricola. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede lo stralcio della potenzialità edificatoria e riclassificazione a destinazione agricola. Sostanzialmente viene mantenuto lo stato attuale.
42	L'ambito interessato da intervento puntuale ricade in zona consolidata ed è costituito dalla pertinenza dell'edificio esistente. Si rileva la presenza di qualche elemento arboreo-arbustivo. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	L'intervento puntuale prevede venga modificata la tabella della nuova edificazione all'articolo 42 delle NT portando il volume massimo ammissibile da mc 400 a mc 600.
45	L'ambito interessato da modifica dello zoning ricade in zona consolidata. L'ambito si presenta in parte edificato ed in parte occupato dalla pertinenza dell'edificio. Si rileva la presenza di una fascia di vegetazione arboreo-arbustiva e di qualche elemento puntuale. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede che venga modificata la potenziale ubicazione del fabbricato lasciando inalterata la capacità edificatoria del lotto produttivo.
47	L'ambito interessato da modifica della scheda B ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La modifica della scheda non prevede nuova edificazione né ampliamento dell'edificio.
48	L'ambito costituito da edificio non più funzionale alla conduzione del fondo si trova in zona non consolidata ed è edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede il recupero e riconversione a destinazione d'uso residenziale di fabbricati con destinazione d'uso agricolo-produttiva non più funzionali alla conduzione del fondo.
49	L'ambito interessato da modifica dello zoning ricade in zona consolidata ed è costituito da un'area incolta. Si rileva la presenza di qualche elemento arboreo-arbustivo. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede modifica dello zoning da Fb a "verde privato".
53	L'ambito interessato da modifica della scheda B1 ricade in zona consolidata. Si rileva la presenza di qualche elemento arboreo-arbustivo nella pertinenza dell'edificio esistente. Non si rileva la presenza di	La modifica della scheda prevede la realizzazione di un nuovo volume di 250 m ³ , con sagoma esterna dallo sviluppo della prospicienza del fabbricato esistente, subordinata alla

N° ambito	Elementi naturali	Note
	elementi naturali significativi.	demolizione senza recupero della volumetria esistente.
59	L'ambito interessato da "variante verde" ricade in zona consolidata ed è costituito da un'area agricola. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede lo stralcio della potenzialità edificatoria e riclassificazione a destinazione agricola. Sostanzialmente viene mantenuto lo stato attuale.
60	L'ambito interessato da modifica della scheda B ricade in zona consolidata secondo la tavola 4 "Carta delle Trasformabilità" del PAT ed è già edificato nello stato di fatto. In prossimità dell'edificio si rileva la presenza di una macchia arboreo arbustiva.	La modifica della scheda non prevede nuova edificazione né nuovi ampliamenti dell'edificio.
67	L'ambito interessato da intervento puntuale ricade in zona consolidata ed è edificato nello stato di fatto. Nella pertinenza dell'edificio esistente si rileva la presenza di elementi arboreo-arbustivi. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	Inserito intervento puntuale per consentire il cambio d'uso di volumi esistenti per la realizzazione di una ulteriore unità abitativa per il custode per un volume massimo di 500 mc.
70	L'ambito, costituito dall'insieme dell'ambito n°70 e n°175 e interessato da modifica della scheda B, ricade in zona consolidata. Nell'ambito di proprietà sono presenti elementi arboreo-arbustivi. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	Tra le modifiche della scheda è prevista la demolizione di due corpi e una nuova edificazione per volume pari alla somma di quelli demoliti.
80	L'ambito interessato da modifica dello zoning ricade in zona consolidata. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede modifica della zonizzazione da Fc ad A.
82	L'ambito costituito da edificio non più funzionale alla conduzione del fondo è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede il recupero e riconversione a destinazione d'uso residenziale di fabbricati con destinazione d'uso agricolo-produttiva non più funzionali alla conduzione del fondo.
84	L'ambito costituito da edificio non più funzionale alla conduzione del fondo è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede il recupero e riconversione a destinazione d'uso residenziale di fabbricati con destinazione d'uso agricolo-produttiva non più funzionali alla conduzione del fondo.
85	L'ambito, formato dall'insieme dell'ambito n°85 e dall'ambito n°123, interessato da modifica dello zoning ricade in zona consolidata e si presenta in parte edificato ed in parte adibito a parcheggio. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede modifica della zonizzazione da D2 a B.
90	L'ambito interessato da intervento puntuale ricade in zona consolidata ed è edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	Inserito intervento puntuale per consentire il cambio d'uso di volumi esistenti per la realizzazione di una ulteriore unità abitativa per il custode per un volume massimo di 500 mc.
95	L'ambito costituito da un edificio di cui all'art.41 LR 11/2004 ricade in zona non consolidata. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede sia consentito un ampliamento pari al 20% del volume esistente per adeguamento igienico – sanitario e adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche. Tale ampliamento dovrà essere realizzato sul lato opposto a quello che fronteggia la strada e non dovrà comportare pregiudizi rispetto alle esigenze di sicurezza e tutela della circolazione.
99	L'ambito costituito da edificio non più funzionale alla conduzione del fondo è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede il recupero e riconversione a destinazione d'uso residenziale di fabbricati con destinazione d'uso agricolo-produttiva non più funzionali alla conduzione del fondo.
101	L'ambito, soggetto a PUA, si trova in zona consolidata ed è già edificato allo stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede la riclassificazione da zona C2 a zona B.
103	L'ambito interessato da modifica dello zoning ricade in zona consolidata ed è sostanzialmente edificato e adibito a viabilità e parcheggio. Rada presenza di aree verdi. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede che l'area rimanga classificata come D1 e che venga eliminato l'obbligo di attuazione attraverso il piano di recupero già realizzato. Intervento edilizio diretto.
105	L'ambito interessato da modifica della scheda B ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi	La modifica della scheda prevede l'eliminazione dell'obbligo di demolizione di un corpo.

N° ambito	Elementi naturali	Note
	naturali significativi.	
107	L'ambito interessato dalla modifica della scheda B ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede che due corpi debbano essere ricostruiti.
109	L'ambito, costituito dall'insieme dell'ambito n°109, n°138 e n°139, interessato da "variante verde" ricade in zona non consolidata ed è costituito da area agricola. Si rileva la presenza di una fascia di vegetazione arboreo-arbustiva lungo il perimetro. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede lo stralcio della potenzialità edificatoria e riclassificazione a destinazione agricola. Sostanzialmente viene mantenuto lo stato attuale.
113	L'ambito costituito da un edificio di cui all'art.41 LR 11/2004 ricade in zona non consolidata. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede sia consentito un ampliamento pari al 20% del volume esistente per adeguamento igienico – sanitario e adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche. Tale ampliamento dovrà essere realizzato sul lato opposto a quello che fronteggia la strada e non dovrà comportare pregiudizi rispetto alle esigenze di sicurezza e tutela della circolazione.
114	L'ambito interessato da modifica della scheda B1 ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	Tra le modifiche, la scheda aggiornata prevede possibilità di ristrutturazione edilizia totale e nella ristrutturazione devono essere mantenuti sedime, sagoma, altezza [...].
115	L'ambito interessato da modifica della scheda B1 ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	Le modifiche della scheda si riferiscono alle destinazioni d'uso di progetto: al piano terra viene aggiunta nella scheda aggiornata la destinazione "residenza" oltre alla destinazione di "artigianato".
118	L'ambito interessato dalla modifica di scheda B ricade in zona consolidata ed è già urbanizzato. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	Tra le modifiche della scheda è previsto l'aumento di volume di un corpo, sia sul piano verticale che orizzontale.
119	L'ambito interessato da "variante verde" ricade in area agricola. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede lo stralcio della potenzialità edificatoria e riclassificazione a destinazione agricola. Sostanzialmente viene mantenuto lo stato attuale.
123	L'ambito, formato dall'insieme dell'ambito n°85 e dall'ambito n°123, interessato da modifica dello zoning ricade in zona consolidata e si presenta in parte edificato ed in parte adibito a parcheggio. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede modifica della zonizzazione da D2 a B.
124	L'ambito interessato da modifica di scheda B1 è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La modifica prevede demolizione di edificio a destinazione produttiva e costruzione di abitazioni sullo stesso sedime.
125	L'ambito interessato da modifica della scheda B ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La modifica della scheda permette per un corpo demolizione con ricostruzione.
126	L'ambito interessato da modifica dello zoning ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede cambio d'uso di superficie esistente a commerciale per un massimo di 1500 m ² di superficie di vendita.
133	L'ambito interessato da modifica della scheda B1 ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La modifica consiste nell'inserimento della possibilità di ampliamento per un volume massimo pari a 120 m ³ per sopraelevazione di un piano.
135	L'ambito interessato da intervento puntuale ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	Inserito intervento puntuale per consentire il cambio d'uso di volumi esistenti per la realizzazione di una ulteriore unità abitativa per il custode per un volume massimo di 500 mc.
137	L'ambito interessato da modifica della scheda B1 ricade in zona consolidata e incolta. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La modifica consiste nell'inserimento della possibilità di ampliamento per un volume massimo pari a 600 m ³ per ampliamento planimetrico.
138	L'ambito, costituito dall'insieme dell'ambito n°109, n°138 e n°139, interessato da "variante verde" ricade in zona non consolidata ed è costituito da area	La variante prevede lo stralcio della potenzialità edificatoria e riclassificazione a destinazione agricola. Sostanzialmente viene

N° ambito	Elementi naturali	Note
	agricola. Si rileva la presenza di una fascia di vegetazione arboreo-arbustiva lungo il perimetro. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	mantenuto lo stato attuale.
139	L'ambito, costituito dall'insieme dell'ambito n°109, n°138 e n°139, interessato da "variante verde" ricade in zona non consolidata ed è costituito da area agricola. Si rileva la presenza di una fascia di vegetazione arboreo-arbustiva lungo il perimetro. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede lo stralcio della potenzialità edificatoria e riclassificazione a destinazione agricola. Sostanzialmente viene mantenuto lo stato attuale.
143	L'ambito interessato da modifiche riguardanti la viabilità ricade in area agricola. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	Si prevede lo stralcio delle previsioni di viabilità attualmente vigenti.
145	L'ambito interessato da stesura di nuova scheda B1 è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La nuova scheda prevede demolizione di edificio a destinazione produttiva e costruzione di abitazioni.
146	L'ambito interessato da modifica della scheda B ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La modifica della scheda prevede che sia consentita la demolizione e fedele ricostruzione totale o parziale.
152	L'ambito interessato da modifiche riguardanti la viabilità ricade in area urbanizzata. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	Si prevede lo stralcio delle previsioni di viabilità attualmente vigenti.
154	L'ambito costituito da edificio non più funzionale alla conduzione del fondo è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede il recupero e riconversione a destinazione d'uso residenziale di fabbricati con destinazione d'uso agricolo-produttiva non più funzionali alla conduzione del fondo.
155	L'ambito interessato da modifica di scheda B1 è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La modifica prevede un cambio di destinazione d'uso del piano terra da artigianale a commerciale.
156	L'ambito interessato da modifica dello zoning ricade in zona consolidata ed è parzialmente urbanizzato. Si rileva la presenza di qualche elemento arboreo-arbustivo. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede modifica della zonizzazione da "verde privato" a C1.
158	L'ambito interessato da modifica della scheda B ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La modifica della scheda prevede demolizione e ricostruzione per pari volume .
162	L'ambito interessato dalla modifica della scheda B1 ricade in zona consolidata ed è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La modifica consiste nell'eliminazione della possibilità di ampliamento (allineamento tipo: allineamento copertura).
164	L'ambito costituito da un edificio di cui all'art.41 LR 11/2004 è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede sia consentito un ampliamento pari al 20% del volume esistente per adeguamento igienico – sanitario e adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche. Tale ampliamento dovrà essere realizzato sul lato opposto a quello che fronteggia la strada e non dovrà comportare pregiudizi rispetto alle esigenze di sicurezza e tutela della circolazione.
170	L'ambito interessato da "variante verde" ricade in zona non consolidata ed è costituito da area agricola. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede lo stralcio della potenzialità edificatoria e riclassificazione a destinazione agricola. Sostanzialmente viene mantenuto lo stato attuale.
173	L'ambito costituito da edificio non più funzionale alla conduzione del fondo è già edificato nello stato di fatto. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	La variante prevede il recupero e riconversione a destinazione d'uso residenziale di fabbricati con destinazione d'uso agricolo-produttiva non più funzionali alla conduzione del fondo.
175	L'ambito, costituito dall'insieme dell'ambito n°70 e n°175 e interessato da modifica della scheda B, ricade in zona consolidata. Nell'ambito di proprietà sono presenti elementi arboreo-arbustivi. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi.	Tra le modifiche della scheda è prevista la demolizione di due corpi e una nuova edificazione per volume pari alla somma di quelli demoliti.

5. – VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

Il territorio comunale di Montecchio Maggiore risulta interessato dalla presenza del SIC IT3220037 “Colli Berici”.

Solamente un ambito oggetto della Variante n°3 al P.I. si colloca all'interno del SIC, l'ambito n°17. Esso tuttavia non interferisce con gli habitat di interesse comunitario presenti nel territorio. Si rileva la presenza di alcune alberature lungo il perimetro dell'edificio. Non si rileva la presenza di elementi naturali significativi. Per l'ambito in questione viene previsto un ampliamento fino ad un massimo del 20% del volume esistente per adeguamento igienico – sanitario e adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche. Tale ampliamento dovrà essere realizzato sul lato opposto a quello che fronteggia la strada e non dovrà comportare pregiudizi rispetto alle esigenze di sicurezza e tutela della circolazione.

In corrispondenza degli altri ambiti oggetto di trasformazione, tutti esterni al sito natura, non sono stati rilevati elementi naturali significativi.

Alla fase di realizzazione degli interventi sono associabili fenomeni di disturbo determinati dalla produzione di emissioni atmosferiche, rumore e polveri dovute in particolare al movimento di terra e ai mezzi di cantiere. Eventuali disturbi legati alla fase di cantiere avranno carattere temporaneo e le specie caratterizzate da elevata capacità di spostamento potranno spostarsi momentaneamente in altri siti analoghi a quelli prossimi all'area di intervento.

In considerazione di quanto sopra espresso, tenuto conto della tipologia di opere ammesse negli ambiti oggetto della Variante in esame, delle caratteristiche e localizzazione delle aree interessate e della distanza dai Siti Natura 2000, si ritiene che **non risultino possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 che interessano il territorio comunale di Montecchio Maggiore.**